Rassegna stampa
6 settembre 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro



# Lecco

## La Piccola va velocissima Cantiere aperto tutta estate

**Pronta per marzo 2025**
A giugno il sopralluogo della Soprintendenza
Operai in attività a luglio e agosto

La Piccola va veloce. Spedita. Fortissimo, insomma. Il cronoprogramma della riqualificazione dei due capannoni ex magazzini delle ferrovie non solo è rispettato, ma potrebbe vedere il suo completamento entro marzo 2025, rendendo così disponibile i due spazi pubblici già fra due estati.

«A giugno – spiega l'assessore ai Lavori pubblici **Maria Sacchi** - era già intervenuta la Soprintendenza e l'impresa assegnataria aveva evidenziato le lavorazioni sull'intonaco esterno, ricevendo il parere della Soprintendenza stessa sul da farsi. A luglio e agosto, i lavori sono proseguiti praticamente senza soluzione di continuità, con la posa dell'intonaco interno e delle reti di sicurezza, perché ora cominceranno i lavori sulla copertura che prevedono la rimozione delle tegole presenti e il posizionamento dei pannelli di lana di roccia per la coibentazione. Quindi, sull'ordito della travatura del tetto, saranno rimesse le tegole: per lo più saranno quelle originali mescolate a quelle nuove ove le vecchie, già individuate, sono rotte». Insomma si va avanti con grande lena: «L'assito di legno originale non sarà toccato. Sarà eseguito un lavoro di restauro dell'ordito per poi fornire la base ai pannelli di lana di roccia. Ma le capriate in legno non saranno interessate, si lavorerà sopra», spiega Sacchi.

C'è stata anche la pulitura del basamento di granito e la rimozione dell'intonaco vecchio, sostituito da intonaco-calce. L'effetto liscio, però, non era piaciuto inizialmente alla Soprintendenza. «Così, oltre alla linea di demarcazione della zoccolatura – spiega sempre Sacchi - si è provveduto a rendere l'intonaco superiore più poroso alla vista e al tatto. Però poi sui colori, visto che anche io avevo proposto una scala di gialli, non è stata presa una decisione finale. Ma le prescrizioni della Soprintendenza sono state precise sulla posa dell'intonaco».

Anche altri aspetti sono stati presi in considerazione: «Il progetto prevedeva l'orlatura sotto i pluviali in metallo, mentre dovranno essere riqualificati quelli esistenti in legno e mantenuti dello stesso materiale, andando a integrare le parti ammalorate o mancanti. Inoltre, sempre rispetto al rendering progettuale, il lato via Amendola dell'Urban Center non potrà essere tutto a vista, con una grande vetrata, ma dovrà essere speculare alla facciata che dà sull'area mercatale. Per cui dovrà prevedere una copertura lamellare in legno. Non sarà, dunque, tutta trasparente, almeno non nella zona del timpano, del triangolo superiore all'ingresso».

Niente, dunque, che vada a stravolgere l'idea progettuale iniziale, ma che, anzi, va a esaltarla con delle prescrizioni, quelle della Soprintendenza, che parlano chiaro in merito a una valorizzazione del manufatto originale, pur tenendo presente che sarà un qualcosa di completamente diverso. Alla fine, insomma, la Piccola sarà riqualificata in modo rispettoso del passato ma dando alla città un nuovo spazio pubblico finalmente fruibile e di grande richiamo, tra mercato e Urban Center. **M.VII.**